



di **Berenice**

Non bastano i cacciamine nel golfo, le frane in Valtellina, le trovate del fisco, i dubbi dell'Aids e disgrazie di riporto come l'apartheid e compagnia brutta: ora arrivano anche i guai degli indiani del nord America, minacciati dagli Usa di esproprio di un lembo di terriccio che appartiene alle loro riserve. Se ne occupano Amnesty International e una galleria d'arte romana, la «28», che ieri sera ha inaugurato una mostra con opere dedicate al problema da una trentina di artisti, presentata dal sociologo Giulio Salierno e cantata da Harold Bradley, un afro-indiano che ha intonato canti Sioux e letto uno storico proclama di Toro Seduto. Ha preso la parola anche Mattia Matias. Tra espositori e firmatari citiamo Alba Gonzales, Aldo Braibanti, Giovanni Senatore, Marco Adinolfi, Stefania Santi, Piergiorgio Colautti, Giulio e Silvia Bartolomei, Pino Reggiani, Yvonne Ekman, Giovanni Senatore, Pablo Gonzales, Laura Corradini, Fausto Maria Franchi, Grazia Perico e tanti altri. Il tema della manifestazione, per la cronaca, è «Incendiamo la prateria!».

De rerum natura alla Coop-A.A.m.

7volante

Tanti artisti a favore degli indiani d'America

Una delle più sofisticate gallerie d'arte della capitale, la Coop. Architettura-Arte Moderna (via del Vantaggio, 12) ha riaperto la sua stagione artistica e festeggiato il 10° dalla sua fondazione con la prima personale di Mario Melis nel tema «De rerum natura», che all'età di 81 anni ha finalmente ceduto alle insistenze dei figli, degli amici capitolini e dell'architetto Moschini della Coop A.A. accettando di esporre una scelta delle proprie opere. Diviso per quarant'anni fra il Campidoglio, dove ha lavorato nel settore artistico, e uno studio di Palazzo Altieri situato fra la casa-studio di Leonor Fini (poi di Carlo Levi) e quella di Anna Magnani, Melis ha dipinto centinaia di quadri ancora inediti. La mostra alla Coop A.A. rappresenta una scelta molto stretta della sua opera. Artista che ha orientato verso la natura il suo realismo magico, alla luce delle attuali battaglie ecologiche i suoi dipinti cantano la bellezza di un mondo verde e incontaminato sempre meno probabile.

Amor civile in galleria

Riaperta senza quadri, ma con tanti pittori, la Nuova Pesa in via del Corso da Simona Marchini per la presentazione di una raccolta di poesie